

MOZIONE

Credito quadro a favore del rafforzamento delle misure di protezione dei pedoni e ciclisti

del 22 febbraio 2010

Alla luce dei ripetuti gravi incidenti che nel nostro Cantone hanno coinvolto alcuni pedoni, con la presente mozione chiediamo al Consiglio di Stato di presentare un **messaggio per rafforzare le misure per la protezione dei pedoni e dei ciclisti sulle strade cantonali e comunali**, in particolare per mezzo di un credito quadro specifico e di eventuali adattamenti della legislazione.

A mente nostra il credito quadro deve finanziare misure che scaturiscono da un **concetto generale per i percorsi pedonali e ciclabili (mobilità lenta)** e deve finanziare sia **misure urgenti provvisorie** (es. la presenza di un adulto che faccia da picchetto per l'attraversamento degli scolari in punti pericolosi), sia **misure durevoli** (es. adeguate misure costruttive e tecniche di moderazione del traffico) per offrire una migliore sicurezza dei pedoni e dei ciclisti.

Chiediamo che il messaggio venga elaborato sulla base di una **visione coordinata tra tutti i Dipartimenti competenti**: il Dipartimento del territorio per la pianificazione e il risanamento dell'aria, il Dipartimento delle istituzioni per la sicurezza sulle strade e il coinvolgimento delle polizie, il Dipartimento della sanità e della socialità per la salute attraverso la mobilità pedonale e il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport per il ruolo educativo della scuola. Infatti per essere realmente generale, oltre a garantire la sicurezza, tale concetto deve valorizzare la mobilità lenta come alternativa al traffico inquinante, come strumento per migliorare la salute attraverso il movimento e come occasione di socializzazione: pertanto esso deve sviluppare il coordinamento tra i servizi cantonali competenti in materia di mobilità e trasporti, polizia, salute e scuola, come pure tener conto dei progetti esistenti o previsti (*Strade più sicure, Meglio a piedi sul percorso casa-scuola*, ecc).

In particolare chiediamo che il Governo preveda nell'ambito del credito quadro:

1. di **finanziare nei punti pericolosi di attraversamento delle strade cantonali misure per migliorare la sicurezza dei pedoni** (ivi compreso l'allestimento di una banca dati cantonale dei punti a rischio, che consenta un monitoraggio degli incidenti che coinvolgono pedoni e ciclisti), come pure di **finanziare un potenziamento dei percorsi per pedoni e per ciclisti, con misure costruttive e di arredo**. Queste ultime misure devono sia migliorare la sicurezza stradale, sia migliorare la qualità dello spazio pubblico, delle piazze e dei percorsi, rendendoli luoghi d'incontro sicuri e piacevoli per i pedoni e i ciclisti, nel rispetto di tutte le fasce di età (bambini, adulti, anziani);
2. di finanziare maggiori **misure di controllo della velocità dei veicoli**, in particolare tramite la posa di radar fissi sulle "tirate" più a rischio, dove si circola ad alta velocità suscitando preoccupazione tra gli abitanti (es. rotonda di Lamone - rotonda di Ostarietta, Rivera-Bironico, Osogna-Cresciano, Manno-Bioggio, Mendrisio-Vignalunga-Capolago, Balerna S. Antonio-Coldrerio, circonvallazioni di Avegno e di Malvaglia, ecc.);
3. di rafforzare, nell'ambito della revisione della LALPT (v. attuale art. 28, lett. p), **l'obbligo dei Comuni di elaborare e presentare "concetti di percorsi pedonali e ciclabili al livello comunale"** (e, con la collaborazione del Cantone, a livello intercomunale), in particolare per i percorsi casa-scuola: in caso di inadempienza del Comune o di delega al Cantone da parte del Comune chiediamo che il Consiglio di Stato introduca una base

legale che permetta al Cantone di sostituirsi al Comune nello svolgimento del compito dietro compensazione finanziaria. Si richiama qui il problema della mancata collaborazione da parte di certi Comuni, già evidenziata dal messaggio n. 5006 del 16.5.2000 e ribadita nella risposta del 8.9.2009 all'interrogazione n. 197.09 relativamente ai passaggi pedonali, dove il Governo denuncia «*la scarsa collaborazione, per non dire nulla, da parte di alcuni comuni che, oltre ai ritardi, hanno presentato dati incompleti e/o palesemente imprecisi, nonostante le raccomandazioni espresse in occasione degli incontri di approfondimento del tema, obbligando spesso gli incaricati delle verifiche ad un riesame completo dei dati*». (Per risolvere questi casi problematici il Consiglio di Stato indica nella risposta menzionata la necessità di modificare una norma di regolamento che permetta al Cantone, in deroga all'art. 29 cpv. 3 RLACS, di intervenire direttamente sulle opere di attraversamento della carreggiata);

4. di **snellire la burocrazia e le procedure**, affinché le autorità adottino le misure necessarie a breve e a lungo termine (anche sulla base delle richieste e delle segnalazioni dei genitori), e di **rafforzare la collaborazione dei funzionari cantonali con i Comuni nella realizzazione** di opere di moderazione del traffico sulle strade cantonali che attraversano gli abitati (vedi le lagnanze di vari Comuni per la scarsa collaborazione del gruppo interdipartimentale per la moderazione del traffico);
5. di **finanziare campagne di sensibilizzazione e d'informazione** per gli utenti della strada, coordinate con i principali attori coinvolti (Comuni, scuole, assemblee dei genitori, polizia, servizi dell'amministrazione cantonale), con particolare attenzione al problema del rispetto della precedenza dei pedoni sui passaggi pedonali e nelle zone d'incontro 20 km/h da parte degli automobilisti (se non dovessero sortire effetti positivi chiediamo di predisporre una campagna mirata di controlli ai passaggi pedonali);
6. di **finanziare a livello cantonale la formazione e l'assunzione di un numero sufficiente di specialisti della mobilità pedonale e ciclabile**, al fine di garantire la rapida implementazione dei provvedimenti elencati nei punti precedenti;
7. e, da ultimo, in caso di mancanza di mezzi nel Piano finanziario del Cantone, che impedirebbe il varo di un credito quadro adeguato per mettere in atto le misure richieste, di **proporre una base legale per reperire i mezzi necessari al finanziamento del credito quadro**, in particolare ricorrendo a un supplemento dell'imposta di circolazione per la protezione dei pedoni e dei ciclisti sulle strade cantonali e comunali.

Per il Gruppo PS:

Raoul Ghisletta

Bertoli - Carobbio - Cavalli - Corti - Garobbio -

Ghisletta D. - Kandemir Bordoli - Lepori -

Malacrida - Marcozzi - Mariolini - Orelli Vassere -

Pestoni - Stojanovic